

“Accordo di programma subito o si torna in piazza”

FABRIZIO ROMAGNOLI

Jesi

Non c'era Luigi Angeletti. Blocato da “gravi problemi familiari”, il segretario generale della Uil non è potuto intervenire al XV congresso regionale della sigla sindacale. Davanti ai circa 300 delegati della Uil Marche ha chiuso la prima giornata di lavori il segretario confederale Domenico Proietti. Punti focali della giornata sono però stati l'iniziale relazione del segretario regionale Graziano Fioretti e l'intervento del governatore Spacca. Uno Spacca che ha raccolto e ricambiato punti d'apprezzamento e spunti di riflessione nella relazione di Fioretti: “I risultati sot-

tolineati nelle sue parole sono frutto anche dell'unità di intenti nella collaborazione fra l'azione di governo regionale e il lavoro sindacale”. Ma soprattutto Spacca ha corrisposto in maniera forte al passaggio in cui Fioretti aveva sottolineato la difficile situazione economica, in particolare quella vissuta nel Fabriano e nella vallata del Tronto, sollecitando la firma del ministro per lo Sviluppo Economico Claudio Scajola sull'Accordo di programma per sostegno e rilancio delle aree in difficoltà. Il presidente regionale non si è fatto pregare e ha rilanciato: “Da 17 mesi sollecitiamo la firma su quella che sono accordi di programma già definiti. A questo

punto ci siamo dati un termine, quello del 25 gennaio. Dopo mesi di comportamenti superficiali, o entro tale data arriverà la firma o ci troveremo di nuovo a dover scendere in piazza per far sentire al governo la nostra voce. Con alcuni ministri c'è stata collaborazione al di là della collocazione politica, con questo ministro non è mai stato possibile il dialogo”. Spacca ha dunque tuonato, dopo aver illustrato i risultati dell'azione di governo regionale: “Abbassato l'indebitamento, risparmiati ogni anno 13 milioni di oneri finanziari, risanata la sanità evitando il disastro del commissariamento. L'azione per sostenere nella crisi lavoratori e imprese, per resistere ma

anche per investire”. Poi ha ricordato: “Anche nel 2010 vogliamo essere tempestivi e rendere subito operativi gli interventi a favore dei lavoratori, delle loro famiglie e delle piccole imprese”. I bandi “sono già predisposti: entro la prima settimana di febbraio saranno emanati e si potranno presentare le domande per accedere ai benefici”.

Dopo le canzoni popolari del gruppo “La Macina”, ad aprire il congresso riportando alle condi-

“Per lavoratori, famiglie e piccole imprese i bandi verranno emanati entro i primi di febbraio”



Spacca e Fioretti ieri a Jesi

zioni di lavoro nelle filande jesine del secondo dopo guerra, Fioretti aveva illustrato il punto di vista della Uil Marche sulla situazione regionale: dal modello dei distretti da rafforzare al sostegno all'internazionalizzazione, dal contrasto al “lavoro invisibile, che sta creando un'economia parallela e drogando alle radici il nostro sistema” alla formazione per il recupero della centralità del lavoro manuale, con le professionalità da questo richieste. E poi difesa dei risultati della Legge 13 in campo sanitario e spinta a fare di più, specie nella tutela della terza età. In seguito gli interventi di Gianni Venturi, Cgil Marche, e di Stefano Mastrovincenzo, Cisl regionale.

Il Corriere Adriatico 23.01.2010

Il Resto del Carlino 23.01.2010

CONGRESSO UIL MARCHE ALL'HOTEL FEDERICO II E' INIZIATA LA DUE GIORNI DEL SINDACATO. IL GOVERNATORE SPACCA PROTAGONISTA «Pronti i bandi per imprese e lavoratori. Accordi di programma o vado in piazza»



Spacca firma il manifesto del congresso Uil

— JESI —
«SERENITÀ per gli anziani, certezze per i lavoratori, fiducia per i giovani». Da Jesi, il segretario generale Uil Marche Graziano Fioretti ha riassunto le 3 linee dell'azione del sindacato ai circa 300 delegati riuniti in congresso regionale, di fronte al ricco parterre delle autorità: il presidente della Regione Spacca, quello di Confindustria Marche Paolo Andreani, i segretari regionali di Cgil Venturi e Cisl Mastrovincenzo. Assente per motivi familiari il se-

gretario nazionale Luigi Angeletti, sostituito in extremis dal segretario confederale Uil Domenico Proietti. Partendo dallo slogan «ricominciamo dal contratto di lavoro» Fioretti ha invitato il sindacato a riscoprire le proprie «tradizioni laico-riformiste». Quindi è toccato al governatore Spacca che ha annunciato misure importanti a favore dei lavoratori: «Anche nel 2010 vogliamo essere tempestivi. I bandi sono già stati predisposti e concertati: entro la prima settimana di febbraio saranno emanati e si potranno

presentare le domande per accedere ai benefici previsti come buoni studio per le famiglie di lavoratori in difficoltà, progetti di sostegno ai precari della scuola, agevolazioni sanitarie (ticket e farmaci) per i lavoratori colpiti dalla crisi, incentivi per assunzioni e stabilizzazione di contratti a termine, voucher formativi e borse lavoro per giovani laureati, azzeramento Irap e nel campo della formazione la nascita di tre nuovi istituti tecnici superiori (uno per la calzatura, uno per le politiche energetiche, uno per l'internazionalizza-

zione). Accanto alla difesa attiva è però necessario l'attacco. Dobbiamo creare nuove opportunità lavorative prima che si esaurisca la rete degli ammortizzatori e degli strumenti di protezione sociale e del lavoro. Per queste da 1 anno e mezzo abbiamo proposto al Ministero allo Sviluppo Economico accordi di programma per tutti i territori in difficoltà. Ulteriori ritardi — chiude Spacca — sono inaccettabili perché a pagarne il prezzo saranno soprattutto i lavoratori e siamo pronti a scendere in piazza».

L'ANNUNCIO AL CONGRESSO UIL

Sostegno alle aziende La Regione: bandi pronti

di MATTEO TARABELLI

JESI - Via libera alle misure di sostegno in favore dei lavoratori, delle loro famiglie e alle agevolazioni per le piccole e medie imprese. Già predisposti e concertati i bandi, da pubblicare entro la prima settimana di febbraio per poter accedere rapidamente ai benefici previsti nella Finanziaria regionale 2010 (buoni studio, borse lavoro, incentivi per le stabilizzazioni, sconti sanitari, etc.). Ad annunciarlo è il governatore Gian Mario Spacca. E' la “strategia della resistenza” che comprenderà anche una grande manifestazione, magari davanti ai portoni del Ministero dello Sviluppo Economico, qualora non venga firmato l'Accordo di Programma a supporto dei territori più colpiti dalla crisi: il Fabriano e la Vallata del Tronto. «Abbiamo dato tempo al Governo fino al prossimo 25 gennaio - ha specificato ieri Spacca in occasione del XV Congresso della Uil Marche -. Sono diciassette mesi che ne sollecitiamo l'approvazione. L'intervento statale è imprescindibile. E se nulla verrà fatto siamo pronti a tornare in piazza per far sentire forte la nostra voce. Non possiamo fare altrimenti». Sollecita la firma dell'accordo anche il segretario regionale della Uil Marche Graziano Fioretti, in apertura del partecipato congresso all'hotel Federico II. Assente purtroppo il segretario nazionale Luigi Angeletti, a causa di sopraggiunti impegni familiari.

Fioretti: «Prossima legislatura per l'edilizia sociale»
Non c'è Angeletti



no del sistema stesso», evitando di aumentare il prelievo fiscale», lo sviluppo delle imprese e le garanzie sul credito. «Con la prossima amministrazione regionale - prevede Fioretti - dovremo affrontare il tema dell'edilizia economica e popolare, puntando ad un suo rilancio e ridefinendo un sistema di affitti più equo e trasparente».

Apprezzamenti per l'operato di Spacca in particolare sul risanamento finanziario e sulle azioni a supporto dei precari della scuola. Invitati i delegati di Cgil (Gianni Venturi) e Cisl (Stefano Mastrovincenzo) che hanno sottolineato la coesione e l'unità d'intenti fra le forze sindacali. «Il risanamento del disavanzo sulla Sanità è il risultato più importante di questa legislatura - ha confermato Spacca -. Allo stesso livello, l'abbassamento della pressione fiscale. Cinque i grandi obiettivi su cui continueremo ad investi-

potenziamento dei trasporti, interconnettendo porto, aeroporto ed interporto, alla promozione turistica, fino agli incentivi al commercio. Senza dimenticare il miglioramento dei servizi sanitari «attraverso l'individuazione di risorse all'inter-

re: il welfare, l'istruzione, le nuove forme di imprenditorialità, cultura, ambiente e turismo in primis, le infrastrutture e le reti immateriali». Il congresso Uil prosegue oggi dalle ore 10.

Il Messaggero
23.01.2010